

"Luce e poesia della mia Basilicata", mostra fotografica di Donato Fusco. Sabato ore 18,30

venerdì 15 febbraio 2013

"Luce e poesia della mia Basilicata", mostra fotografica di Donato Fusco. Sabato ore 18,30 nel Palazzo dei Poeti della Rabatana di Tursi

"Luce e poesia della mia Basilicata" Ã la prima importante mostra fotografica di Donato Fusco nel proprio paese d'origine, dopo i successi conseguiti nelle varie esposizioni in Italia e all'estero. Inaugurazione sabato 16 febbraio, alle ore 18,30, nella sala conferenze Relais del Palazzo dei Poeti (via Manzoni) della Rabatana, l'antico borgo di Tursi.

Contestuale la presentazione nazionale del saggio "Concettuale fotografico della fotografia attraverso gli estremi: Donato Fusco e Don McCullin" (Ibuc edizioni, 2012) di Sergio Bevilacqua, sociologo ed editore, con gli interventi di Barbara Silbe, giornalista e fotografa del quotidiano "Il Giornale", e Antonello Faretta, regista potentino e produttore della "Noeltan Film", alla presenza dell'autore. Una utile opportunitÃ per il piacere evocativo dello sguardo realistico, per apprezzare la tecnica raffinata e il connubio luce e poesia, un'esperienza sinestetica ben nota alle avanguardie storiche, ma anche per riflettere sul legame (del senso) della fotografia (arte della filosofia, concettuale, appunto) con la Basilicata.

Che Ã "terra mitica, spostata su segni che sono sogni, che dirigono l'esperienza verso derive multiformi per approfondire il rapporto con un territorio straordinariamente salvo dai peccati del mezzogiorno italiano e che si propone con schiettezza quale habitat dell'uomo - scrive Bevilacqua -. L'allargamento del testo con la poesia regge solamente se il lavoro artistico dell'immagine Ã forte e sano: come quello di Fusco, a cui la terra lucana e l'arte fotografica sono debitrice di un riconoscimento sincero e proficuo, perchÃ© le sue immagini contribuiscono a dar vita all'immaginario collettivo della regione". Per Fusco, quarantunenne artista visivo, dotato e sensibile, reduce dalla trionfale ultima mostra a Cordoba in Argentina, la fotografia "veicola le emozioni provate dall'artista", che ha saputo coniugare l'antica strada della semplicitÃ , con il vigore iconologico e la capacitÃ evocativa nella purezza della luce, senza artifici e postproduzione.

Salvatore Verde